



**Corso di formazione
TATUAGGI E PIERCING:
aspetti di sicurezza**



**Principali agenti infettivi
Modalità di trasmissione degli agenti infettivi,
con particolare riguardo alla trasmissione per
contatto e parenterale**

Dott. Z. Abedin Kahfian

**Lunedì 09 maggio 2011
Sala Galloni - Reggio Emilia
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia**



Deliberazione della Giunta Regionale E.R. n° 465
del 11/04/2007: Approvazione delle linee guida
concernenti “Indicazioni tecniche per l’esercizio
delle attività di tatuaggio e piercing”

**I problemi di sicurezza, connessi
alle pratiche di tatuaggio e
piercing, sono legati in modo
prevalente, anche se non esclusivo,
alla PREVENZIONE
DELLE INFEZIONI**

La MALATTIA INFETTIVA

- è causata da un unico AGENTE INFETTIVO
- è caratterizzata dalla CONTAGIOSITÀ, capacità di trasmettersi da una persona all'altra
- è PREVENIBILE, attraverso comportamenti corretti, disinfezione, vaccinazioni, e l'utilizzo di idonei locali ed attrezzature

L'agente infettivo ha le seguenti caratteristiche:

- È unico e specifico per quella malattia
- È necessario perché si sviluppi la malattia
- È biologico (virus, batteri, funghi, protozoi)

AGENTI INFETTIVI

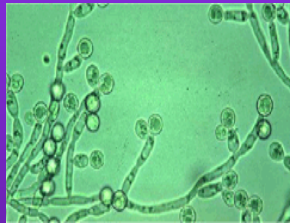
- Virus



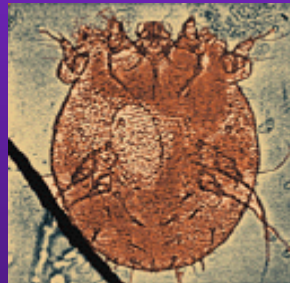
- Batteri



- Funghi



- Parassiti



AGENTI INFETTIVI

- **SAPROFITI = FLORA BATTERICA**

Vivono nell'organismo sulla pelle e nelle zone a contatto con l'esterno come naso, bocca, intestino, genitali, ecc.

- **PATOGENI** = in grado di produrre malattia

AGENTI INFETTIVI

Altre caratteristiche degli agenti infettivi

- **INFETTIVITÀ:** capacità di penetrare e di moltiplicarsi nell'ospite (contagiosità)
- **PATOGENICITÀ:** proprietà di causare la malattia in una determinata specie animale
- **VIRULENZA:** indica il grado di patogenicità (cioè il numero di agenti infettivi in grado di uccidere il 50% degli animali da esperimento inoculati = DL50)
- **SENSIBILITA'/RESISTENZA** diversa ai disinfettanti ed alla temperatura

Sviluppo della malattia infettiva

Agente infettivo



Sorgente d'infezione (ospite malato)



Via di trasmissione



Ospite recettivo

Fasi della malattia infettiva

Incubazione



Malattia



Convalescenza

FASI della MALATTIA INFETTIVA

1) INCUBAZIONE

periodo di tempo variabile

(da poche ore a mesi) in cui l'agente infettivo è entrato nell'organismo e comincia a svolgere la sua azione dannosa, senza produrre sintomi evidenti, ma con eventuale possibilità di contagio per altri organismi

FASI della MALATTIA INFETTIVA

**2) MALATTIA conclamata
con sviluppo di SINTOMI SPECIFICI**

**per alcune malattie infettive,
questa fase può mancare**

o

presentarsi in forma incompleta

FASI della MALATTIA INFETTIVA

3) CONVALESCENZA

**periodo in cui i sintomi
progressivamente si riducono con
evoluzione verso la guarigione
o lo “stato di portatore” (persistenza
dei microrganismi nell’organismo
senza presenza di sintomi)**

CONTAGIOSITÀ

- **capacità di trasmettersi da una persona all'altra**
- **è molto diversa da malattia a malattia**
ELEVATA: morbillo, varicella
INTERMEDIA: rosolia, parotite
BASSA: tubercolosi, epatite B, AIDS
ASSENTE: tetano, malaria
- **dipende dalle modalità di trasmissione**

MODALITA' DI TRASMISSIONE

- Malattie trasmesse per via oro-fecale
- Malattie trasmesse per via aerea
- Malattie trasmesse con insetti vettori
- Malattie trasmesse per via sessuale
- Malattie trasmesse con sangue
- Malattie trasmesse per contatto cutaneo
- Zoonosi (malattie comuni all'uomo ed all'animale, come brucellosi, rabbia, toxoplasmosi, leptospirosi, tetano)

Malattie trasmesse per via oro-fecale

salmonellosi, tifo, epatite A, colera, poliomielite, diarrea



PREVENZIONE

- **Lavaggio frequente delle mani**
- Lavaggio e disinfezione di biancheria e oggetti contaminati
- Pulizia e disinfezione dei servizi igienici
- Corretto smaltimento dei liquami
- Potabilizzazione dell'acqua
- Rispetto norme relative alla preparazione e conservazione degli alimenti (in ambito familiare e nelle ristorazioni)
- Isolamento e cura del malato
- VACCINI (contro tifo, epatite A, polio, colera)

Malattie trasmesse per via aerea
tubercolosi, influenza e simili, meningite, scarlattina,
malattie esantematiche (morbillo, rosolia, varicella, ecc)

UOMO MALATO



GOCCIOLINE (droplet)
(vociferare, tossire, starnutire)



UOMO SANO

PREVENZIONE

- **Lavare spesso le mani**
- Coprire naso e bocca quando si tossisce/starnutisce
- Eliminare i fazzoletti in modo corretto
- Evitare contatti stretti con le persone quando si è ammalati
- Evitare situazioni di sovraffollamento
- Ricambiare frequentemente l'aria (10 min. ogni 2-3 ore)
- Isolamento e cura del malato
- VACCINI (morbillo, rosolia, influenza, meningite, ecc)

Malattie trasmesse con insetti vettori

malaria, febbre gialla, dengue, chikungunya, ecc

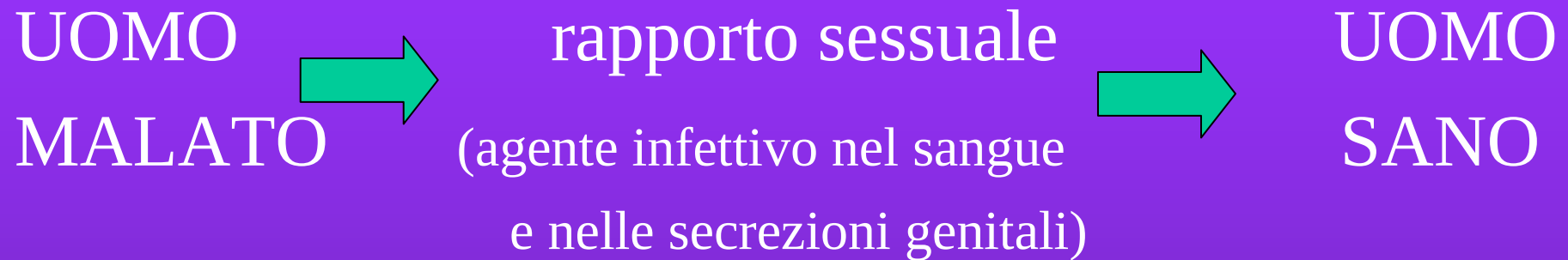


PREVENZIONE

- Norme comportamentali per evitare le punture d'insetti
- Chemioprolifassi (malaria)
- VACCINI (febbre gialla)

Malattie trasmesse per via sessuale

(gonorrea, sifilide, AIDS, epatite B e D)



PREVENZIONE

- Evitare rapporti con persone sconosciute
- Usare mezzi di protezione

Malattie trasmesse per contatto cutaneo

(scabbia, pediculosi, micosi, verruche, infezioni da batteri e virus)

UOMO MALATO



Contatto cutaneo diretto

oppure

Uso di biancheria comune

Uso di spazzole, pettini



UOMO SANO

FATTORI FAVORENTI

Affollamento, elevata promiscuità

Scarsa igiene personale

Umidità ambientale

PREVENZIONE

- Effettuare una corretta igiene personale
- Evitare uso comune di asciugamani, lenzuola, abbigliamento
- Evitare di camminare scalzi in ambienti umidi
- Evitare contatti cutanei stretti con persone che presentano lesioni cutanee non diagnosticate
- Isolamento e cura del malato

SCABBIA

- Malattia della pelle provocata da un **ACARO**, parassita obbligato della cute dell'uomo, in cui la femmina scava delle gallerie (cunicoli), in cui deposita le uova
- Il primo sintomo è il **PRURITO INTENSO**, soprattutto notturno con presenza di **LESIONI DA GRATTAMENTO**, e successiva comparsa delle **LESIONI CUTANEE TIPICHE** (cunicoli) e distribuzione specifica in alcune sedi del corpo
- **INCUBAZIONE**: 30 – 40 giorni



MICOSI

- Malattie infettive provocata da FUNGHI che colpiscono la pelle, le unghie, i capelli, i peli
- Si presentano in vario modo a secondo della localizzazione:
 1. Lesione cutanea rotonda pruriginosa, arrossata, desquamante, che tende ad allargarsi sbiadendo al centro
 2. Lesioni nel cuoio capelluto o nella barba (**TIGNA**), con chiazze di diradamento, con peli/capelli spezzati o deboli opachi, secchi
 3. Lesioni delle unghie (**ONICOMICOSI**), che appaiono friabili, staccate dal letto ungueale, di colore giallo-verdastro
- **INCUBAZIONE:** 1 – 3 settimane

MICOSI della pelle



TIGNA del cuoio capelluto



VERRUCHE

- Malattia cutanea causata da VIRUS, che può presentarsi con diverse forme:
 1. **VERRUCA VOLGARE**, con insorgenza in ogni parte del corpo
 2. **VERRUCA PLANTARE**, con insorgenza nei piedi, spesso molto dolorose
 3. **VERRUCHE PIANE**, con dislocazione spesso nel viso
- **INCUBAZIONE: 1 – 6 mesi**

VERRUCA VOLGARE



VERRUCA PIANA



Malattie trasmesse con sangue

(epatiti B e D, C, AIDS, malaria, sifilide)

UOMO MALATO



Trasfusioni

Esposizioni accidentali con aghi infetti

Esposizione mucosa a fluidi organici infetti

Strumenti chirurgici infetti

Uso promiscuo oggetti taglienti e pungenti quali
rasoi, forbicine, spazzolino da denti

Rapporti sessuali

Gravidanza



UOMO SANO

Epatiti B e D, C, AIDS

INCUBAZIONE

EPATITE B: da 45 gg. a 6 mesi

EPATITE C: da 15 gg. a 6 settimane

AIDS: da meno di 1 anno fino a 10 anni ed oltre (la presenza di anticorpi anti-HIV si sviluppa in circa 1-3 mesi dall'esposizione)

STATO DI PORTATORE

VACCINO: presente solo contro l'epatite B

PREVENZIONE

- Evitare il contatto diretto della pelle/mucose con liquidi biologici infetti (usare guanti ed occhiali)
- Utilizzo di aghi, siringhe e strumenti chirurgici monouso o sterili
- Utilizzo di oggetti taglienti/pungenti per uso personale
- Non donare sangue in situazioni a rischio
- Rapporti sessuali protetti con persone sconosciute

LE INFEZIONI da HIV, epatite B, C, D

NON SI TRASMETTONO attraverso:

- Contatti casuali: es. stretta di mano, abbraccio
- Contati sociali: scuola, locali pubblici, mezzi di trasporto, acqua ed alimenti, uso di servizi igienici, spogliatoi
- Contatti con liquidi biologici quali lacrime, saliva, urina, sudore
- Contatti con animali e punture d'insetti
- Per via aerea in caso di tosse, starnuto, macchine per aerosol
- Per via alimentare

Modalità di contagio con SANGUE tra cliente/cliente e tra operatore/cliente

- Attrezzature non adeguatamente pulite tra una procedura e l'altra
- Promiscuità tra strumenti puliti/sterili e quelli già usati (sporchi)
- Appoggio di strumenti puliti/sterili su superficie sporca
- Smaltimento non appropriato dopo l'uso di guanti, teli, spatole, ecc
- Utilizzo dei materiali a contatto con cliente senza rispetto di norme igieniche
- Utilizzo di attrezzature sporche e mal funzionanti
- Svolgimento dell'attività in locali sporchi

**RISCHIO MEDIO D'INFEZIONE CON HIV, HBV E HCV
DOPO UNA LESIONE PERCUTANEA CON UNO
STRUMENTO CONTAMINATO DA SANGUE INFETTO:**

Paziente indice	Sieroconversione	Malattia
HIV Positivi	0.2% - 0.5%	
HBsAg + HBeAg -	23% - 37%	1% - 6%
HBsAg + HBeAg +	37% - 62%	22% - 31%
HCV +	0.5%	

PRINCIPI BASILARI DA RISPETTARE

durante la pratica del tatuaggio/piercing (1)

IGIENE DEGLI AMBIENTI E DELLA PERSONA

- **i locali devono essere mantenuti puliti ed in buone condizioni igieniche**
- **gli animali non possono essere ammessi nei locali**
- **gli operatori devono avere e mantenere le MANI e indumenti puliti**
- **ogni ferita o abrasione della cute deve essere ben protetta e coperta**
- **la vaccinazione anti epatite B è raccomandata per gli operatori**

PRINCIPI BASILARI DA RISPETTARE durante la pratica del tatuaggio/piercing (2)

IGIENE DELLE ATTREZZATURE

- **gli strumenti che devono penetrare nella cute devono essere sterili, prevalentemente monouso**
- **gli strumenti che penetrano nella cute e quelli contaminati con sangue devono essere gettati subito nel contenitore per rifiuti infetti taglienti (monouso) oppure (per strumenti da riutilizzare) disinfettati, puliti e sterilizzati prima di essere riutilizzati su un'altra persona**

PRINCIPI BASILARI DA RISPETTARE durante la pratica del tatuaggio/piercing (3)

USO DEI PIGMENTI

- I pigmenti colorati, e le sostanze in cui sono tenuti in sospensione, da introdurre nella cute devono essere atossici e sterili
- I pigmenti colorati devono essere conservati sterili in confezioni monouso sigillate, munite di adeguata etichettatura, e progettate in modo da impedire la reintroduzione del liquido
- I contenitori devono essere eliminati dopo l'utilizzo sul singolo soggetto anche se il contenuto non è stato esaurito

PRINCIPI BASILARI DA RISPETTARE durante la pratica del tatuaggio/piercing (4)

E' responsabilità del titolare
assicurare un buon livello
complessivo di igiene e la
sicurezza dei clienti e
degli operatori